LA NOTA

Le imprese tenute alla dichiarazione in Prefettura

Dalla Prefettura di Lecco arrivano alcune precisazioni sul Decreto del presidente del Consiglio dei ministri firmato lo scorso 10 aprile e in vigore dal ieri, che ha parzialmente modificato le misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali. Più esattamente, pur rimanendo ferma la distinzione tra le attività sospese, attività che proseguono e attività che per proseguire necessitano una comunicazione al prefetto territorialmente competente, la Prefettura di Lecco specifica che non è necessaria alcuna comunicazione in caso delle attività commerciali e dei servizi alla persona elencati nel decreto. Lo stesso vale per le attività produttive industriali e commerciali rientranti nell'allegato, così come quelle che erogano servizio di pubblica utilità e servizi essenziali. Sono autorizzate dalla legge – e quindi non è necessaria alcuna autorizzazione – le attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria, dispositivi medico-chirurgici e prodotti agricoli e alimentari.

La comunicazione della volontà di proseguire la propria attività al prefetto è prevista solo per le attività produttive industriali e commerciali non hanno già effettuato una comunicazione quando è entrato in vigore il precedente decreto.

Per eventuali quesiti sull'applicazione del decreto e sull'inoltro della comunicazione, si deve scrivere all'indirizzo prosecuzioneaziendale@gmail.com, indicando la denominazione dell'impresa e i quesiti. **A. CRI.**